

UNA PERSONA È UNA PERSONA...

**DISABILITÀ,
LA NON
DISCRIMINAZIONE
PASSA ANCHE
DALLE "PAROLE GIUSTE"**

Roberto Speziale
Presidente Nazionale Anffas



"Handicappato", "menomato", "mongoloide", "disabile", "diversamente abile", "affetto da disabilità", "sfortunato", "un infelice", "un down": **quante volte avete sentito pronunciare queste parole nei contesti più diversi? Tantissime volte, praticamente tutti i giorni, in quasi tutte le situazioni. E quante volte vi siete chiesti se quelle fossero parole corrette? Forse qualche volta. Forse mai, oppure non ci avete proprio fatto caso. Eppure, anche le parole, se male utilizzate, possono essere strumenti di discriminazione** che colpiscono duramente le persone con disabilità e **sono testimonianza di una società ancora oggi legata ad una cultura arretrata e decisamente lontana dai paradigmi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.** "Mi piace chi sceglie con cura le parole da non dire": prendendo spunto da questa frase di Alda Merini ci si dovrebbe soffermare a pensare all'importanza delle parole, al peso che hanno pur non essendo concretamente tangibili, e alle ferite che alcune di loro possono arrecare agli altri, in questo caso alle persone, ai ragazzi e alle ragazze, ai bambini e alle bambine con disabilità e ai loro familiari.



LINK

Continua a leggere

LE PAROLE GIUSTE PER CONFRONTARSI CON LA DISABILITÀ



*Care ragazze, cari ragazzi,
cari insegnanti e genitori,*

parlare e scrivere di disabilità significa diffondere inclusione e conoscenza, a patto che lo si faccia nel modo giusto, ed è molto importante che lo si inizi a fare a partire dalle scuole. "Le Parole Giuste" è la Guida che Intesa Sanpaolo ha predisposto per favorire l'utilizzo di un linguaggio corretto per il mondo della disabilità, uno strumento a disposizione di chi tratta il tema, per non ferire e per sensibilizzare. Le parole sono importanti, un veicolo potente in grado di generare e diffondere i pregiudizi, radicandoli nel pensiero, spesso involontariamente. E, ovviamente, sono in grado anche di spegnerli. Per questo la Guida è un progetto di cittadinanza. Il linguaggio attiene infatti alla sfera dei diritti personali sanciti dalla Costituzione ed è direttamente collegato al concetto di dignità e rispetto, quel rispetto dovuto a ogni persona. Assistiamo spesso alla comunicazione impulsiva e senza freni dei social media. Papa Francesco si è espresso sull'aggressività in rete affermando che "le parole che usiamo dicono la persona che siamo". Utilizzare "le parole giuste" come il titolo della Guida – che

invitiamo a consultare sui siti internet di Intesa Sanpaolo e di Anffas – significa preparare terreno fertile per un ambiente davvero inclusivo dove la diversità sia percepita come un valore e dove il dialogo possa diffondere sentimento, apertura, conforto. Un approccio "people first" tende a evitare che una persona sia definita a partire dalla sua condizione. Intesa Sanpaolo svolge un'ampia attività per l'inclusione e la valorizzazione delle diversità, sia con policy interne destinate alle proprie persone, sia verso l'esterno in iniziative congiunte con le associazioni, come in questo caso Anffas che ha integrato e adattato il testo iniziale. Rispetto alla disabilità, una squadra di oltre 70 persone della Banca con competenze professionali differenti è impegnata quotidianamente nel Disability Management, il Gruppo di lavoro che negli anni è diventato propulsore e riferimento di tutte le attività di Intesa Sanpaolo legate a questo mondo. L'auspicio è che il Glossario possa esservi utile nella quotidianità, con i compagni, con gli amici e nella vostra vita futura per dare a ogni persona il rispetto che ogni persona merita.

Stefano Lucchini

Chief Institutional Affairs and External Communication Officer
Intesa Sanpaolo

UNA PERSONA È UNA PERSONA È UNA PERSONA...



QUALCHE REGOLA DI BASE

QUANDO CI CONFRONTIAMO CON PERSONE CON DISABILITÀ, È MEGLIO:

Chiedere sempre alla persona con disabilità di **esprimere il suo personale punto di vista** e cercare sempre di capire **come preferisce essere descritta**, anche rispetto alla propria condizione di salute. Se la persona ha bisogno di supporto per comprendere le richieste o per manifestare la propria volontà, è consigliabile **chiedere aiuto ai familiari o ad altre persone a lei vicine**.

Utilizzare un linguaggio corretto che ponga sempre in primo piano la persona. Ad esempio, è meglio dire o scrivere: **“persona con sindrome di Down”, “persona nello spettro dell’autismo”, “persona con disabilità motoria”, “persona non udente”, “persona priva della vista”**.

Evitare di utilizzare parole come “diversamente abile”, “diversabile”, “disabile”, “persona affetta da disabilità”, “persona con handicap” e altri vocaboli simili, sostituendoli sempre con: **“persona con disabilità”**.
Anche il termine “handicap” deve essere sostituito con “disabilità”.

Evitare di approcciare la persona con disabilità come “vittima” o come “eroe” (niente sensazionalismi!). La cosa migliore è confrontarsi con la “normalità” dell’individuo, della sua vita, del suo contesto.

Evitare di **modificare forzatamente il discorso quando si parla con una persona con disabilità**, o quando questa è presente, perché è discriminatorio. È importante **agire in modo naturale, utilizzando anche espressioni di uso comune** come “ci vediamo dopo” o “sei davvero in gamba”.

**SE UNA PAROLA
PUÒ DISCRIMINARE,
NON IMPORTA
CHI LA UTILIZZI,
NON VA USATA!!!**



“

Se a un colloquio di lavoro ti si presenta uno bello, ben vestito, abbronzato, sei subito ben disposto. Se viene uno su una sedia a rotelle, sei molto diffidente. La grande sfida è lavorare perché ci si concentri sulle persone e quello che hanno da offrire.”

”

ALEX ZANARDI

Pilota automobilistico,
Paraciclista e Conduttore televisivo

CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Convenzione ONU passa dall'idea tradizionale che assegna alla persona con disabilità dei bisogni, a quella che queste persone hanno gli stessi diritti e gli stessi bisogni degli altri cittadini.

Il **13 dicembre 2006** è stata sottoscritta la **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità**. Nei suoi 50 articoli non vengono affermati nuovi diritti specifici per le persone con disabilità, ma meglio declinati i diritti umani propri di ogni persona rispetto alla particolare condizione di disabilità in cui alcune persone possono venirsi a trovare, affinché gli Stati che hanno sottoscritto l'atto si impegnino concretamente a mettere in campo azioni, comportamenti e atti che rendano effettivi tali diritti. **L'Italia** ha ratificato la Convenzione con la **legge 3 marzo 2009 n.18**, unitamente anche al **"Protocollo Opzionale"**.

Leggi il testo
della Convenzione



LINK



Nazioni
Unite

AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma che intende promuovere il benessere umano, proteggere il pianeta e la prosperità globale. È stata sottoscritta nel 2015 dai governi dei Paesi membri dell'ONU, che si sono impegnati a raggiungere, entro il 2030, 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.



Approfondisci



LINK

Tutti gli obiettivi sono molto importanti e impegnano la società civile, comprese le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità, per il loro pieno raggiungimento. Essendo basati sul rispetto dei diritti umani di tutti gli abitanti del pianeta, **le persone con disabilità sono beneficiarie di tutti gli obiettivi** tra cui "povertà zero", "salute e benessere", "istruzione di qualità", "uguaglianza di genere", "lavoro dignitoso e crescita economica", "ridurre le disuguaglianze", "città accessibili", ecc.



ICF CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE



World Health
Organization

Con ICF, elaborata nel 2001 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'approccio alla disabilità ha subito un importante cambio di paradigma. È stato infatti **abbandonato l'approccio fondato sulla descrizione della malattia** e tutta la terminologia in precedenza utilizzata, oramai connotata negativamente (es. "handicap", menomazioni ecc.), mentre **la condizione dell'individuo viene descritta in termini positivi, di salute e funzionamento nei diversi contesti** (sociale, familiare, lavorativo) aprendo la strada a un intervento migliorativo sul contesto stesso, anche attraverso l'inserimento di facilitatori e la rimozione di eventuali barriere. In relazione a ciò, **la disabilità è quindi considerata come risultato negativo dell'interazione tra la persona e l'ambiente**.

Approfondisci



LINK





“ Sono un uomo con una disabilità evidente in mezzo a tanti uomini con disabilità che non si vedono. ”

EZIO BOSSO

Compositore, musicista,
direttore d'orchestra



CONCETTI E PAROLE CHIAVE

ACCESSIBILITÀ

In base alla Convenzione ONU gli **Stati devono adottare tutte le misure adeguate a garantire alle persone con disabilità**, per uguaglianza con gli altri, **l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione**, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane sia in quelle rurali. Nel campo dell'accessibilità all'informazione, la Convenzione ONU prevede espressamente l'applicazione del principio dell'accessibilità "ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza". Ciò anche promuovendo **"l'accesso delle persone con disabilità alle nuove tecnologie e ai sistemi di informazione e comunicazione, compreso internet"**.

AUTODETERMINAZIONE

L'autodeterminazione è l'insieme delle attitudini, abilità e opportunità che consente a ciascuno di **compiere scelte e prendere decisioni liberamente** sulla base delle proprie preferenze e interessi. Tale diritto, spesso, non viene riconosciuto alle persone con disabilità, specialmente a quelle con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo, a causa di molteplici pregiudizi su questi argomenti. Mentre invece, poiché **l'autodeterminazione è uno dei diritti fondamentali**, va sempre garantita nella massima misura possibile nella situazione data. Quando e se è necessario, è anche possibile garantire i necessari supporti nel processo decisionale, senza mai sostituirsi integralmente alla persona con disabilità.

BARRIERE

La Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) identifica le "barriere" come **"fattori nell'ambiente di una persona che, mediante la loro assenza o presenza, limitano il funzionamento e creano disabilità"**. Un ambiente può presentare **barriere di tipo architettonico** (ad esempio, la presenza dei gradini può essere una barriera per le persone con disabilità fisica) **ma anche di altra natura** (ad esempio, la mancanza di informazioni in linguaggio accessibile può essere una barriera invisibile per le persone con disabilità intellettiva come la stigmatizzazione, i pregiudizi, ecc.). L'interazione tra le barriere e le condizioni personali di un individuo rappresentano i fattori che determinano la disabilità.

DISABILITY MANAGER

In ambito lavorativo, il Disability Manager è la figura che **si occupa di promuovere l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità**.

L'art. 27 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità riafferma **il diritto delle persone con disabilità, sulla base dell'eguaglianza, a mantenersi attraverso un lavoro liberamente scelto o accettato** in un contesto competitivo e in un ambiente aperto, che favorisca l'inserimento e l'accessibilità alle persone con disabilità.

A livello nazionale, oltre al **sistema del collocamento mirato**, si è prevista anche l'emanazione delle "linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità". Tali linee guida dovranno promuovere, fra l'altro, anche **l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo** nei luoghi di lavoro, con compiti di predisposizione di progetti personalizzati e di risoluzione dei problemi legati alle condizioni di lavoro dei lavoratori con disabilità.

DISCRIMINAZIONE BASATA SULLA DISABILITÀ

Secondo l'art. 2 della Convenzione ONU è "qualsivoglia **distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità che abbia lo scopo o l'effetto di pregiudicare o annullare il riconoscimento, il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo** [...]".

In Italia esiste, inoltre, una specifica legge (n. 67/2006) sulla non discriminazione, che sancisce che si verifica una **discriminazione diretta** ogni volta che, per motivi connessi alla disabilità, una persona "è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata una persona non disabile in situazione analoga" (art. 2, c. 2). La stessa legge sancisce che si verifica, invece, una **discriminazione indiretta** quando "una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri mettono una persona con disabilità in una posizione di svantaggio rispetto ad altre persone" (art. 2, c. 3). In entrambi i casi sono previste condanne e sanzioni.



TI PIACEREBBE DIVENTARE DISABILITY MANAGER?

È una professione che pochi conoscono,
che pochi ancora svolgono,
ma che è e sarà richiesta
sia nelle aziende sia negli enti pubblici.

Per saperne di più



LINK

EASY TO READ

Il linguaggio "Easy to Read", che può essere tradotto in "linguaggio facile da leggere e da capire", è una modalità di comunicazione delle informazioni che consente a tutti, ma in particolare modo alle persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo, di avere accesso alle informazioni e quindi di imparare, partecipare alla società, conoscere i propri diritti e difenderli anche in prima persona nonché essere messi in condizione di poter fare e comunicare le proprie scelte, i propri desideri e le proprie preferenze. Inclusion Europe ha individuato a livello europeo, alcune **linee guida** da seguire per rendere un'informazione in linguaggio "facile da leggere e da capire", appunto Easy to Read.

Per l'Italia, l'implementazione delle linee guida è stata curata da Anffas Nazionale che da sempre promuove l'accessibilità delle informazioni e delle comunicazioni, nel pieno rispetto degli articoli 9 e 21 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. Grazie a ciò Anffas nel corso degli ultimi anni ha potuto realizzare numerose pubblicazioni e documenti di vario tipo, come ad esempio il **Manuale "Sai quali sono i tuoi diritti? La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità in linguaggio facile da leggere", testi per spiegare il diritto e le modalità di voto, come il documento redatto per spiegare le elezioni del 25 settembre 2022, i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU dell'Agenda 2030, e in ultimo, non per importanza, la stessa Costituzione Italiana.** Ricordiamo che oltre all'Easy to Read esistono altre forme di comunicazione aumentativa alternativa. Tra queste vi è in particolare la Comunicazione Aumentativa per immagini che rappresenta un utile supporto alle persone con difficoltà di comunicazione e di linguaggio verbale come avviene spesso per le disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo tra i quali rientrano anche i disturbi dello spettro autistico.

ETS - APS
Anffas
NAZIONALE

Approfondisci



LINK



LINK

“

I disabili non esistono: chiunque ha delle abilità, così come delle difficoltà. Siamo noi a determinare se ci saranno altri disabili in futuro o se, a partire da oggi, chiunque potrà scegliere il futuro che sogna.”

IACOPO MELIO
Giornalista, Attivista

”

EMPOWERMENT

È il processo attraverso il quale si sostiene il **rafforzamento della conoscenza dei propri diritti per poterli esigere in prima persona**. La società infatti, attraverso trattamenti non rispettosi dei diritti di cittadinanza, attraverso barriere, ostacoli e discriminazioni impedisce alle persone con disabilità di partecipare in condizioni di eguaglianza con gli altri cittadini: detto in altra maniera, impoverisce le persone con disabilità.

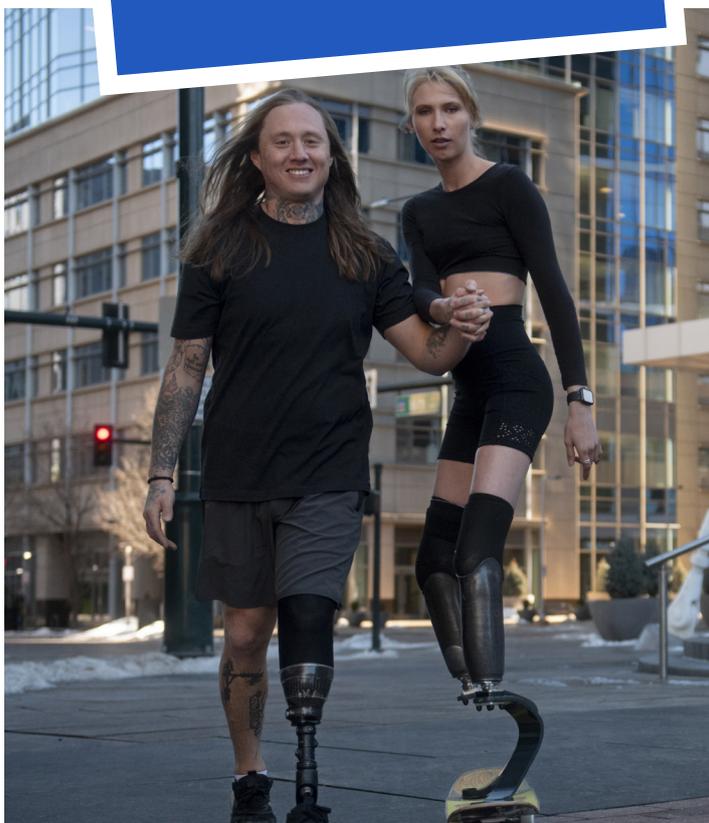
In buona sostanza, in relazione alle persone con disabilità, si tratta di **agire per potenziare lo sviluppo di conoscenza e di consapevolezza su di sé**, al fine di sviluppare le potenzialità, compiere le proprie scelte ed esigere i propri diritti.

INCLUSIONE

È la caratteristica che rende un **contesto adatto a tutte le persone, con o senza disabilità, in condizioni di pari opportunità**. Il concetto di inclusione è molto più ampio e supera il precedente concetto di "integrazione" che poneva l'accento sulla "diversità" e si riduceva all'individuazione delle misure necessarie a raggiungere un certo risultato in uno specifico contesto.

Tutti gli ambiti di vita - scolastico, lavorativo, sportivo, di svago - devono essere inclusivi. Si parla, ad esempio, di inclusione scolastica in riferimento a un ambiente che consente a bambini e ragazzi con disabilità di esercitare pienamente il proprio diritto all'educazione e istruzione, in condizioni di parità con gli altri, anche grazie ai giusti e necessari sostegni di cui necessitano.

L'inclusione è un processo di cambiamento in cui i diritti delle persone con disabilità impongono una riformulazione di principi e regole tecniche, politiche e sociali. L'inclusione si realizza con la partecipazione delle persone con disabilità e di chi li rappresenta nelle decisioni che le riguardano.





PARI OPPORTUNITÀ

Il principio di pari opportunità è insito nella Costituzione Italiana che, all'art. 3, sancisce il principio di uguaglianza formale fra tutti i cittadini, che hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" riconoscendo, però, alla Repubblica Italiana il compito di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità afferma che "gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci e adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione alla società [...]".

PERSONE CON DISABILITÀ

Sono persone che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

La definizione è ripresa dalla Convenzione ONU ed è usata per sottolineare che il soggetto è prima di tutto una persona e solo a determinate condizioni ambientali relazionali e sociali si può trovare in condizioni di disabilità, cioè è disabilitato da barriere, ostacoli e discriminazioni che la società ha prodotto limitando la capacità di partecipazione.



Ascolta il Podcast
"Le parole giuste"



LINK

**LA VERA
DISABILITÀ
È LA CHIUSURA
MENTALE.**

RINALDO SIDOLI
Blogger

Per approfondire il tema, si può scaricare e consultare la pubblicazione "Le parole giuste" realizzata da Intesa Sanpaolo in collaborazione con l'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con Anffas Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale.

LE PAROLE GIUSTE
MEDIA E PERSONE CON DISABILITÀ

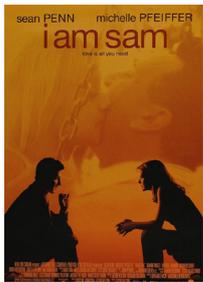


INTESA SANPAOLO



LINK

FILM



LINK



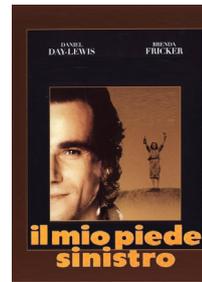
LINK



LINK



LINK



LINK



LINK



LINK



LINK



LINK



LINK

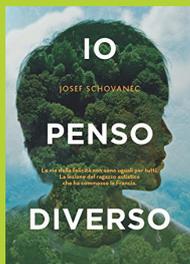
LIBRI



LINK



LINK



LINK



LINK



LINK



LINK



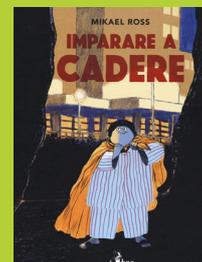
LINK



LINK



LINK



LINK

MUSICA



LINK

Per sempre, presente - **Lucio Dalla**
 Ti regalerò una rosa - **Simone Cristicchi**
 Ti insegnerò a volare - **Francesco Guccini e Roberto Vecchioni**
 Canto anch'io no tu no - **Lorenzo Baglioni e Iacopo Melio**
 Distrofichetto - **Ladri di Carrozzele**

Toro Seduto - **Proteina**
 Murubutu - **Grecale**
 Coraline - **Måneskin**
 Who You Are - **Jessie J**
 I'm Deaf - **Sean Forbes**